



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. dell'ordine del giorno della seduta del

N. <u>23</u> del Reg. Data: <u>31 / 3 / 2016</u>	Oggetto: Interventi preliminari.
---	---

L'anno duemilasedici , il giorno 31 del mese di marzo , alle ore 9,40

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 10,04 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 28 Totale assenti n. 5

Il Presidente Ferrante esegue l'appello nominale alle ore 9,40 ed avendo accertato la presenza in aula di n.15 Consiglieri (Ferrante – Laurora T. – Avantario - Ventura – Amoruso - Barresi – Di Tondo – Zitoli - Lovecchio – Loconte – Capone - Laurora F.sco – Cirillo – Lops - Corrado) e l'assenza di n.18 Consiglieri compreso il Sindaco (Florio – Papagni - Laurora C. – Tomasicchio - Cormio – Marinaro - De Laurentis – Nenna – Tolomeo – Briguglio – Di Lernia – Merra - Lapi – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi), ai sensi dell'art.42, comma 2 del Regolamento di Consiglio Comunale, riferisce di dover rinnovare l'appello alle ore 10,00 in attesa di raggiungere il numero dei consiglieri per la legalità della riunione.

Quindi, alle ore 10,04, il **Presidente**, eseguito nuovamente l'appello nominale ed accertata la presenza in aula di n.28 Consiglieri e l'assenza di n.5 Consiglieri, compreso il Sindaco, (De Laurentis – Briguglio – Lapi – Lima) dichiara aperta la seduta.

Viene dato atto che sono presenti gli Assessori Lignola, De Michele, Di Lernia, Ciliento, Distaso.

Il Presidente, in apertura dei lavori, comunica all'assemblea, che con rispettive note in data 29/3/2016 Prot. 12589 e in data 30/3/2016 Prot. 12705, agli atti, i Consiglieri Lima e Lapi, non parteciperanno ai lavori odierni, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione per gli interventi preliminari.

Intervengono, come da allegata resocontazione dattiloscritta i consiglieri **Di Lernia e Corrado**.

Viene dato atto che si allontana il Consigliere Corrado, per cui i presenti in aula sono 27.

Quindi intervengono i Consiglieri **Procacci – Papagni- Avantario**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entra la dirigente 1^a Area dott.ssa C. Navach (sono le ore 10,31).

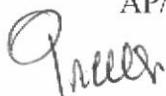
La discussione preliminare prosegue con gli interventi dei Consiglieri **Amoruso e Tomasicchio**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che entrano in aula il Consigliere De Laurentis (ore 10,40); l'Assessore Di Gregorio (ore 10,41); il Sindaco (ore 10,45); per cui i presenti sono passati da 27 a 29.

Inoltre chiedono ed ottengono la parola, i **Consiglieri Laurora Carlo – Marinaro – Laurora F.sco – Florio – Merra – De Toma – il Presidente – la Consiglieria Barresi**; i cui interventi sono tutti riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Infine **il Presidente** cede la parola al **Sindaco** per replicare a quanto rilevato dai Consiglieri intervenuti, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

AP/ad



INTERVENTI PRELIMINARI

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, procediamo con l'appello. Consiglieri ai propri posti.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

15 presenti. La seduta non può cominciare. Verrà fatto il secondo appello alle ore 10:00. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, procediamo con il secondo appello.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	PRESENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

Sono 28 presenti, quindi la seduta può aver inizio. Sono le ore 10:04. È pervenuta la comunicazione delle assenze relativa ai Consiglieri Lima, che dice che non può partecipare per stanti impegni improrogabili assunti in precedenza e poi Lapi Nicola comunica, che per problemi personali, non parteciperà alla seduta del 31 marzo 2016. Allora, i punti all'ordine del giorno sono due. Vedo una prenotazione. Nr 51 Di Lernia. Per intervento preliminare, giusto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, intervento preliminare, nr 51 Consigliere Di Lernia. Prego Consigliere.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Cittadini, Presidente, Sindaco. Mi dispiace che insomma è assente, perché mi volevo rivolgere anche a lui, Assessori, colleghi Consiglieri, nei preliminari dell'ultimo Consiglio Comunale, un Consigliere di maggioranza ha avanzato la volontà di dismissione del servizio trasporti di AMET per consegnarlo nelle mani della STP. Un'idea lontana dalle intenzioni di salvataggio delle nostre aziende partecipate con cui questa coalizione si era presentata all'inizio. E allora guardiamo insieme qual è la situazione attuale in merito a tale questione. STP è composta per il 44% da AMET e per il 5% dal Comune di Trani. Il 51% era provincia BARI, con la istituzione della BAT il 51% della provincia di Bari è stato distribuito tra 36% per area metropolitana di Bari e 15% per provincia BAT. In virtù di tali equilibri e considerando che si urla ai quattro venti che la STP abbia prodotto negli ultimi anni degli utili consistenti chiedo: Dove sono i dividendi per i tranesi che avevano e hanno tra Comune di Trani ed AMET il 49% della società? Dico questo perché a quanto pare Trani viene chiamata in causa solo quando c'è da piangere, quando c'è da ripartire perdite, come nel caso della discarica AMIU, utilizzata dalla Regione e dalle Province e ora abbandonata nelle mani dei Tranesi. O tornando al settore dei trasporti cittadino, per regalare un ramo di azienda che produce utili. Perché disfarsi di una gestione comunale dei trasporti sul nostro territorio? Perché distrarre un utile di circa 100 mila euro dalle casse di un'azienda di proprietà dei tranesi a quelle di un'altra azienda pubblica? Sì, perché la (inc.) di AMET ha un utile di circa 100 mila euro. E allora perché dismettere un servizio che produce un utile? Perché magari si vuole creare un'altra azienda speciale? Una STP BAT in aggiunta alla STP Bari? Si vuole creare un altro poltronificio? Vi ricordo che l'orientamento nazionale è quello di ridurre le Partecipate. E diverremmo l'unico caso in cui si passa da una Partecipata all'altra. Le città principali della BAT dispongono di un servizio del trasporto pubblico gestito da aziende private con controlli pluriennali. Trani è l'unica poter vantare un'azienda speciale di proprietà dei cittadini e che è al servizio degli stessi cittadini. Tale servizio va migliorato sia nei mezzi che nelle modalità ed il denaro necessario a finanziare tale incremento qualitativo può derivare da altri servizi, sempre gestiti da AMET. Ecco il vantaggio di avere un'azienda speciale. Un esempio? I parcheggi. Sindaco, sui parcometri non si tergiversi oltre. Se c'è l'intenzione di sottrarre questo servizio ad AMET, ipotesi che noi non condividiamo, si porti la questione in Consiglio Comunale altrimenti si inviti AMET a procedere nel più breve tempo possibile all'installazione dei parcometri, anche in considerazione di un impegno di spesa già pronto e di una gara già preparata. Questo tergiversare proprio del primo cittadino, con le sue dichiarazioni che temporeggiano, stanno rendendo inadempiente l'AMET. Il servizio in questo modo è scarso, mai percepito dai cittadini e i tranesi stanno perdendo soldi. Gli utili davvero rilevanti non li investiremmo immediatamente proprio nel trasporto pubblico con l'acquisto di nuovi mezzi che, come suggeriamo... volevo dire che noi investiremmo immediatamente, proprio nel trasporto pubblico, con l'acquisto di nuovi mezzi che, come suggeriamo da sempre, dovrebbero essere elettrici e di più modeste dimensioni, con linee più capillari e distribuite nelle periferie. Alla maggioranza, quella idea di dismissione dei trasporti, sembra davvero una proposta migliorativa dello stato attuale? Per noi no, è un passo indietro, un balzo indietro. Per di più pericolosamente in linea con l'idea di svuotare dei servizi, i cosiddetti accessori AMET, lasciando così solo l'energia e i suoi 30 mila autentiche fanno gola a tanti, a tanti privati.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 41 Corrado. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, avrei preferito non intervenire ma è chiaro che insomma un po' di chiarezza vanno fatte e va fatta, insomma, anche alle dichiarazioni della collega Di Lernia perché a volte mi rendo conto che bisogna fare alcune dichiarazioni ma bisogna anche comprendere con attenzione qual è lo stato dell'Arte e qual è lo stato normativo. Fermo restando che stiamo attendendo tutti qui, e ha ragione la collega, il piano di razionalizzazione dell'Azienda e queste dichiarazioni estemporanee dei colleghi della maggioranza certamente non tranquillizzano né le aziende né tanto meno i cittadini. Perché queste dichiarazioni di esternalizzare o di fare cessione di servizi, se non vengono integrati in un percorso molto più ampio è chiaro che non ci troverà mai d'accordo. E' ancora agli atti la mia proposta di internalizzare nella fase il servizio dei parcheggi a raso. Potete fare in attesa di una rivisitazione generale quello di poterli, visto che state, dovete... mi auguro che non la vedo il vostro incompetente, diciamo, direttore di Ragioneria se dovrebbe stare a lavorare al bilancio di previsione che credo sia ancora in altomare, ma per incassare più soldi, potevate, una proposta che è agli atti da parte del sottoscritto, di internalizzare il servizio di gestione del parcheggio a raso nell'attesa di ridifinire tutto. Ma arrivando all'istituzione dei trasporti, è chiaro che queste dichiarazioni così estemporanee non portano da nessuna parte. STP ieri ha chiuso il bilancio, diciamo del 2015, con un ulteriore utile di 542 mila euro post tasse. Quindi un utile che verrà redistribuito per servizi. Non è chiaro che dal 2018 il Decreto Madia e i regolamenti attuativi che il governo sta emanando imporrà le gare sia per i trasporti extra urbani che per i trasporti urbani. Oggi bisogna incominciare ad intervenire e capire qual è il futuro del trasporto pubblico locale in riferimento all'AMET. Se oggi perdiamo questo treno sono questi mesi, i mesi decisivi, sia per quanto concerne l'AMET, i servizi accessori, ma sia per quanto riguarda quell'aspetto del STP più ampio. Perché tra l'altro, nel 2018, gli affidamenti in house, che saranno previsti ancora per legge, ma produrranno una riduzione, a seconda della bozza del Decreto Madia del 10% in meno del trasferimento regionale. Cioè gli affidamenti in house, quelli che ad oggi ci sono ancora per il trasporto pubblico locale e per extraurbano si potranno fare, ma teniamo conto che ci sta il trasferimento del 10% in meno. E' chiaro che le scelte vanno fatte oggi. Noi lo stiamo dicendo da ormai otto mesi. Abbiamo una bozza di piano di razionalizzazione che avete mandato alla Corte dei Conti passando dalla Giunta, ma ad oggi qui non è ancora arrivato nulla e credo che avete una classe politica qui che è pronta a discutere di questa situazione in materia, insomma, organica e funzionale a quelle che sono le due aziende principali. Perché fermo restando AMIU, che sarà un capitolo a parte, ma su AMET e su STP è chiaro che bisognerà fare delle scelte importanti oggi sia sui trasporti pubblici locali sia per quanto riguarda l'aspetto della Darsena. Perché anche sulla Darsena oggi di potrebbe pensare di internalizzare il servizio. Non ci vuole molto. La rimettiamo in piedi e poi da qui ad un anno cominciamo ad incassare noi i soldi, in toto, visto che giriamo ad AMET il terzo di quello che dovremmo incassare con servizi che oggettivamente sono poco adatti a quello che potrebbe essere il valore di quella Darsena. Però è chiaro che va fatta un'azione congiunta oggi. Ma sul trasporto pubblico locale, mi dispiace dirlo, diciamo, la collega, Trani è tornata a contare qualcosa nella STP negli ultimi cinque o sei anni. Cioè finalmente Trani, anche da quando è stata istituita la provincia, che con Trani detiene il 78% delle quote, bisogna dare atto che finalmente la centralità è stata riportata nella provincia e quindi nella città di Trani. Abbiamo riportato e finalmente avremo una sede legale, che non è l'ufficio piccolo ma con una che è importante, diciamo una sede operativa, e questo bisogna dare atto al Presidente Roberto Gargiuolo del lavoro che in questi anni a svolto, con tutte le difficoltà del caso. E' stato riportata anche grazie, diciamo, al rapporto proficuo tra provincia, Barletta, Andria, Trani e

amministrazione Comunale. Però stiamo in un momento cruciale dove sia sul trasporto pubblico locale e quello che oggi fa AMET e sia su extraurbani è necessario che questo Consiglio Comunale incomincia a prendere le decisioni per supportare al meglio quello che è l'azione amministrativa. La preghiera la faccio l'ultima volta. Cioè noi siamo arrivati ormai al 31 di marzo, aspettiamo il piano di razionalizzazione delle aziende. Perché queste dichiarazioni estemporanee dei colleghi di maggioranza, che io comprendo che sono proposte, ma lasciano, diciamo, il tempo che trovano perché poi creano, diciamo, anche nei confronti sia di chi ci lavora, ma anche dei cittadini, ma soprattutto di chi un domani vorrà investire un po', diciamo, come devo dire? Di impreparazione. Allora, evitate di fare questo tipo di dichiarazioni. Lo dico all'amministrazione più che ai colleghi, perché qui mi sembra, diciamo, di capire che non c'è un'idea chiara di quello che il futuro delle aziende, di quello che (inc.) città. Ho finito Presidente. Quindi mi sento di elogiare il lavoro fatto in questi anni da STP e però, diciamo, di lanciare un messaggio chiaro, che è oggi il futuro di AMET trasporti e di STP. Non facciamoci, questa volta ci sono le occasioni, però affinché l'Azienda ritorni, continua ad andare su questa strada perché riteniamo opportuno che a privilegiare sia il nostro territorio. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 48 Procacci. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco assente, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini, delibera nr 43 del 28.12.2015: "il Consiglio Comunale, chi ha votato favorevole a questa delibera, delibera quale atto di indirizzo, di impegnarsi a verificare e valutare entro 90 giorni dell'adozione della presente deliberazione la sussistenza delle condizioni per procedere alla ricapitalizzazione della società. Non vogliamo fare i notai ma 90 giorni sono scaduti il 27, giorno di Pasqua, poi il giorno di Pasquetta. Ci aspettavamo che il 29 marzo fosse convocato un Consiglio Comunale e ci portaste la vostra concreta proposta di ricapitalizzazione della società AMIU. Oggi nulla è dato sapere a proposito e credo che l'incoscienza ormai abbia raggiunto il limite massimo. Avrei voluto chiedere al Sindaco e a voi Consiglieri di maggioranza, se sapete cosa l'amministratore unico di AMIU e il Presidente del Collegio Sindacale di AMIU hanno dichiarato in un verbale di assemblea di fine anno cosa avrebbero fatto se nei 90 giorni non fosse stata ricapitalizzata la società. Voci oggi mi dicono che il Sindaco è in assemblea all'AMIU. Io spero che il Sindaco oggi forse chiederà più tempo, sempre che il Sindaco sicuramente e tanti di voi conosceranno 2447, non sono numeri a lotto. È un articolo del codice civile, che darà altro tempo, sempre se potrà anche chiedere una delega al codice civile. Quindi ritengo, riteniamo, che ad oggi si stia davvero facendo passare un forte rischio ai cittadini tranesi e ai dipendenti di AMIU, temporeggiando ancora. Avete perso troppo tempo. Noi ve lo dicevamo da agosto che questa situazione andava presa di petto e andava valutata nei tempi, prendendosi i tempi giusti e non sempre con fretta che avete avuto negli ultimi tempi. Sembrerebbe che tutto ciò che si decide nelle istituzioni, tutto ciò che si decide con le delibere, i termini, i tempi, non sono mai... cioè, non servono a nulla. Quindi prendetevi i tempi che volete, venite quando volete, diteci cosa volete fare. Tanto ormai sembrerebbe inutile essere qui in Consiglio Comunale e decidere qualcosa. E' vergognoso. Davvero vergognoso che oggi siamo qui in Consiglio Comunale a discutere di due regolamenti e non di AMIU. E' davvero vergognoso. Di questo ve ne assumerete tutte le responsabilità. Inoltre, l'11 marzo 2016, protocollo 10.352 del 14 marzo, l'Assessore dal demanio ing. Raffaella Bologna, ha indirizzato tra gli altri, ai presenti Presidente del Consiglio Comunale avvocato Fabrizio Ferrante, al Segretario Generale dottor Carlo Cassalino, all'Assessore alla Polizia Locale dottor

Giuseppe De Michele, presenti non ce ne sono più, una richiesta sullo stato di attività per ingiunzione, ripristino, stato luoghi, concessione demaniale marittima cabina balneare ad uso privato. Chiederei ai presenti se qualcuno può darci delucidazioni in merito. Perché non vorremmo trovarci anche quest'estate quell'obbrobrio sui nostri scogli. Noi andremo avanti su questa situazione. Avrei voluto chiedere, non so se qualcuno qui può darmi delle risposte, la situazione del campetto di via Gisotti. Pur riconoscendo che in questa città, di un alto grado di inciviltà, proprio per questo, proprio per l'alto grado di inciviltà, probabilmente vi è stata una programmazione carente. Nel senso che, la realizzazione di quel campetto doveva andare di pari con la gestione di quel campetto, perché oggi la struttura è divelta: la rete è aperta, i canestri sono a terra. Ogni giorno vi entrano ragazzi, adulti, e qualcuno... ci sarà anche il paradosso che qualcuno si farà male e ci chiederà anche i danni. Quindi volevamo chiedere qual era la situazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Va bene. In ultimo, avrei voluto chiedere, visto le voci che ci sono in giro, un chiarimento a qualcuno, lo avrei chiesto al Sindaco, così ci chiariva la situazione, visto le voci, per spegnere un po' di voci che stanno in giro, circa la paventata realizzazione di un centro commerciale sulla provinciale Trani-Andria. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 50 Papagni. Prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessore e colleghi cittadini, mi dispiace moltissimo che non ci sia il Sindaco, mi dicono affaccendato in AMIU. E' evidente che noi mostriamo tutto il nostro rammarico nel non poter affrontare oggi una situazione drammatica come quella che sta vivendo l'Azienda Partecipata. Però noi non ci fermiamo mai con lo studio delle carte. Proprio ieri sono uscita con un comunicato stampa sulla delibera nr 18 del 9 dicembre di OGA. Allora, quando si parla di AMIU si parla di cose estremamente complesse dove si deve negare ATO, OGA, disastro ambientale, i soldi che non ci sono. Allora, cosa succede il 9 dicembre? Succede che OGA è presente anche l'ing. Guadagnolo, oltre che ovviamente tutti i sindaci. AMIU presenta una diffida nei confronti dell'OGA perché richiede i soldi per la chiusura del primo e del secondo lotto. Ora, Giorgino, il Sindaco di Andria, dice che con questi soldi... spara delle cifre, dice che per il primo lotto parliamo di 15 milioni, per il secondo lotto di 12 milioni. Allora, il Sindaco Giorgino e glielo chiederemo anche a lui, ci deve spiegare da dove trae evidenza di queste somme, perché a questo punto noi vogliamo una prova documentale di questi soldi, quanti sono effettivamente. Ma soprattutto ci dice: "Questi soldi sono in ATO. Anche qui, perché questi soldi sono in ATO? Ci date l'evidenza documentale che questi soldi sono in ATO? Se sono arrivati e devono essere spesi, chi lo decide? Andiamo ancora avanti. Il Sindaco di Trani ovviamente caldeggia la diffida che AMIU fa. Però c'è un problema. Nella premessa, che fa parte integrante del deliberato, troviamo un qualcosa di strano che non ha molto senso. Si dice ad un certo punto che la società, cioè si dice il contrario, che la società dispone di tali somme. Allora, dove sta la verità? Chi mente, AMIU o OGA? Ancora, e questa è la parte più agghiacciante ritengo di tutto quanto. Perché a pagina 4 nel ritenuto di dover respingere la diffida avanzata dalla società e quindi si va ad approvare questa

delibera, il Sindaco di Trani che fa? Il Sindaco di Trani approva all'unanimità. Qui il Sindaco di Trani quindi vota sì a respingimento della diffida di AMIU. Allora, io non so che atteggiamento politico schizofrenico possa produrre una cosa del genere. Perché se io mi presento in OGA con il mio amministratore delegato e sostegno e caldeggio una diffida nei confronti dell'AMIU perché poi faccio il contrario e quindi con gli altri sindaci voto per respingere questa diffida? Io vorrei che voi... questo è solo un fatterello di AMIU. Io però vorrei che voi capiste l'urgenza di risolvere seriamente la questione dell'AMIU, perché io vedo che non c'è da parte vostra la volontà di voler risolvere in maniera seria la questione. Io vi voglio ricordare che è in corso un disastro ambientale in discarica che va ad incidere sulla salute dell'ambiente e dei cittadini. Io vi dico, almeno pesate a questo quanto dovrete prendere determinate decisioni per l'AMIU. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 12, Avantario. Prego.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Una breve riflessione ovviamente sull'ospedale non potevo esimermi. Ma devo dire, questa volta faccio una po' di fatica perché c'è un po' di confusione vista la complessità della situazione sanitaria a Trani, Ospedale e territorio. (inc.) numerosi incontri, lettere. Insomma un po' di confusione c'è ma alcune cose però sono chiare. Abbiamo capito ed accettato che praticamente i piani di riordino ospedalieri, che vuol dire che cosa sono e che vuol dire una sanità in divenire, quando si vuole, il tipo di offerta clinica, il tipo processo terapeutico, le strutture che devono erogare questa offerta clinica. Abbiamo capito che si deve passare, che gli ospedali grandi sono quelli sicuri, che devono coinvolgere un bacino di 1 milione di abitanti quasi, abbiamo capito che i punti nascita devono produrre almeno mille parti l'anno. Ma abbiamo capito che poi ci sono le eccezioni, come si vuole, dove si vuole e quando si vuole. E per carità, noi non siamo gelosi, pensiamo alle cose nostre. Ma proprio questo è il problema. Le cose nostre che ci vengono decantate, offerte, poi alla fine non si realizza nulla. E mi riferisco ovviamente, guardando da noi, alla nota dell'8 marzo 2013, fornita, prodotta dalla ASL, dall'allora direttore Borgoni, in cui si diceva e si parlava di rifunzionalizzazione con una serie di promesse. Insomma, un libro dei sogni che io adesso sottoscriverei immediatamente. Successivamente una nota del Commissario prefettizio, aprile dell'anno scorso, chiede alla direzione sanitaria, dice: "Ma che è successo di quella nota del 2013?". E il dottor Narracci chiaramente comincia a frenare. E addirittura parte da una considerazione su quello che è l'ospedale, una cosa indefinita, non si capisce. Permettetemi di leggere una nota soltanto. <<Può essere definito un plesso ospedaliero a forte integrazione territoriale, però tale assetto non connota né un presidio ospedaliero per acuti autonomo né un presidio territoriale di assistenza>>. Quindi vedete, siamo nel limbo. In questo limbo ovviamente si approfitta e si fa quello che si vuole. Ma la cosa più importante è che le promesse fatte non sono state mantenute. Ecco che continua questa confusione. Allora, ci chiediamo: questa conversione richiesta nell'ultimo proposta di piano di riordino che senso ha? Perché noi ci siamo convertiti, abbiamo accettato la conversione ma la conversione non è avvenuta? Allora, che fiducia possiamo avere nelle istituzioni regionali? Quello che ci diranno, non so cosa ci diranno, ci accontenteremo? Potremo anche accontentarci. Ma sarà messo in pratica? Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere, anche per il rispetto dei tempi. Ha chiesto di intervenire il nr 14 Amoruso. Prego Consigliere.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori, cittadini, vedevo, nel corso degli ultimi giorni, un'intervista rilasciata dal collega Tomasicchio ad una rete locale dove si faceva riferimento alla questione debiti fuori bilancio inerente la situazione Monastero. Allora, pienamente d'accordo fin dove si va a denunciare una situazione estremamente grave che riguarda la questione incarichi diretti. Quindi pienamente d'accordo che fino là è una questione che andava denunciata. Quello che non posso accettare è che si dica che quest'amministrazione sani delle situazioni pregresse. Allora, a me sarebbe piaciuto che, oltre i riferimenti normativi e giurisprudenziali, il collega avesse avuto piacere, se non briga, di andarsi a leggere quello che la Seconda Commissione, Commissione della quale, tra l'altro lo stesso collega Tomasicchio farebbe parte, ha espresso il seguente parere in merito ai debiti fuori bilancio portati nel corso dello scorso Consiglio. La Commissione all'unanimità, dopo discussione, pure esprimendo parere favorevole sulle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale, avente ad oggetto e sono elencati i debiti e li vado a rileggere, vado alla parte che interessa. <<Onde evitare ulteriore aggravio di spesa per l'Ente fa proprio i pareri espressi dal Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Trani, ai quali integralmente ci si riporta. Fermo restando di ricercare l'eventuale responsabilità da contestare in capo ai titolari dei procedimenti di cui sopra. Raccomanda inoltre di valutare le azioni tese a tutelare gli interessi dell'ente nonché ad evitare per il futuro, fare (inc.) superanti gravoso per le casse dell'ente>>. Siccome, diciamo, quest'amministrazione era stata accusata di sanare determinate situazioni e quindi in questa maniera non si era andati alla ricerca come della norma citata dallo stesso collega, dei responsabili. Io con la lettura del parere che questa commissione, che la Seconda Commissione ha espresso, volevo semplicemente porre, rispondere a questa situazione. Quindi non è vero che si sana *sic et simpliciter*, ma si è posta ampiamente l'accento sulla questione delle responsabilità e soprattutto, cosa più importante in questo momento, quella di andare ad evitare per il futuro che si chiedono certe situazioni. Inoltre la richiesta di invio della documentazione alla Corte dei Conti penso che quella sia deplano e quindi vada da sé. Non ho gradito personalmente... ah, un appunto sulla questione della diretta televisiva. Io credo che il nostro Consiglio Comunale, Presidente, vada in diretta televisiva e almeno in streaming del comune, quindi non capivo perché queste sterili polemiche perché noi vogliamo nasconderci per non andare in diretta televisiva! Sinceramente a questo vado... rispondo semplicemente con la questione. La facile demagogia sulla questione delle Commissioni. Allora, chiariamoci. Le Commissioni hanno una funzione ben precisa. Io posso parlare del lavoro che svolgo nella Commissione di cui faccio parte e posso dire che sicuramente è un lavoro molto utile a quest'organo consiliare. Non mi piace che venga detto: "Ah, questa amministrazione ha". Tolto il limite imposto dal Commissario affinché possa essere ripristinata la, apro e chiudo virgolette, "La gettoniera" che qualcuno ha ritenuto fosse la Commissione in maniera... va be', non voglio giudicare. Diciamo che qualcuno ha ritenuto potesse essere la Commissione precedentemente a questa amministrazione. Io credo che tutti i presidenti delle commissioni, ma non solo i Presidenti, abbiano dimostrato come, non è che abbiamo cominciato dal giorno dopo ad utilizzare le commissioni come (inc.). Io ritengo che nel momento in cui ci sarà necessità e impegno per valutare i conti questi verranno fatti, laddove non ci sono non verranno fatti. Quindi non è quello lo schiaffo. Io lo schiaffo dei contribuenti lo ritengo dato in altre maniere. Non è certo quello lo schiaffo dei contribuenti. Quindi vorrei, diciamo, che questa situazione fosse chiarita. Chiuso, diciamo, questa cosa mi interessava, al volo, soltanto porre l'attenzione nuovamente sulla questione sicurezza a Trani. Io ricordo benissimo che il giorno dopo l'omicidio Zanni ebbi in maniera, in una riunione di maggioranza, anche molto vigorosa, di richiedere e di

porre l'accento sul fatto che nella stradina di via Lagalante, dove insistono parecchie attività commerciali, una situazione come quella dell'omicidio Zanni si sarebbe potuta verificare in maniera tranquilla. Perché era una situazione inevitabile di tensione. A me dispiace che una situazione del genere chiarissima, chiarissima, che andava ad indicare quale fosse la necessità, non è stata minimamente considerata. Abbiamo... si è sfiorata una seconda tragedia dello stesso tipo, dello stesso carattere. Così come, dal presente Consigliere, è stata sottolineata più di un Consiglio fa, la situazione presente in Piazza della Repubblica con minorenni e presenza di Rom, che è una situazione al limite del degrado sociale e non so di che altro. Sono situazioni che andrebbero analizzate e prese di petto. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 45, Tomasicchio. Prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Una volta tanto che avevo deciso di non parlare! Allora, quello che ho detto deve essere correttamente interpretato. Vi prego di non venire a fare gli avvocati proprio con me. Che la Commissione esprima un auspicio che poi non trova ingresso nel provvedimento amministrativo e *tamquam non esset* quell'auspicio. Può essere indice della buona volontà. Se non trova ingresso nel provvedimento amministrativo rimane una mera dichiarazione di principio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Ma è legale. Ma quello che conta sono i fatti. I tuoi auspici, il tuo parere, la tua opinione è stata recepita in delibera o è rimasta una chiacchiera che se l'è portata il vento? Con tutta la volontà e la buona fede che io riconosco al parere della Commissione. E' per questo che mi dispiace che ti sia sentito toccato. Quello che conta è il dato obiettivo. Un provvedimento amministrativo è fatto da una premessa, che è la parte emotiva, e da una parte dispositiva, che è il contenuto dell'atto. La legge dice che il riconoscimento del debito fuori bilancio deve essere accompagnato dalla individuazione delle responsabilità di chi ha provocato quel debito fuori bilancio. Un debito senza copertura finanziaria e senza un preventivo provvedimento autorizzativo. Questo non è stato fatto per cui continuo a ribadire la legittimità della mia opinione. L'amministrazione sta facendo come Ponzio Pilato, sta riconoscendo debiti che non doveva riconoscere e dei quali, ho dato atto, non aveva la responsabilità. Ma così facendo copre le responsabilità di chi li ha provocate. Perché ha omesso di individuare nominalmente chi ha provocato quei debiti. E' questo fa E questo fa il palio con la sfida che ho lanciato al Sindaco che non è stata raccolta. Quando io a proposito delle responsabilità per il contratto di quartiere, per i soldi che il Comune non ha incassato perché le polizze erano fasulle, io sfidai il Sindaco ad individuare le responsabilità e a scrivere una raccomandata al dirigente responsabile di quelle omissioni, per interrompere i termini di prescrizione, che sono di cinque anni soltanto. La responsabilità della convenzione urbanistica del 2010 si è già prescritta, l'ultima responsabilità rimane in piedi e si prescriverà il 2 agosto 2016. Io voglio vedere se questa amministrazione e questo Sindaco costituiranno loro i responsabili di quella porcheria e interromperanno i termini di prescrizione perché altrimenti saranno correi del danno erariale che sarà stato arrecato alle casse comunali. Ed io in questo caso l'attenuante della buona fede non ve la concedo, perché non c'è. Tutti coloro i quali hanno...

INTERVENTO*(fuori microfono)***TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Non fare il difensore di ufficio Tommaso! Chi ha sottoscritto la convenzione urbanistica ha firmato e ha scritto "Per la verifica ed accettazione delle polizze". Che cosa hai verificato?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Scusate Consigliere, fate parlare il Consigliere Tomasicchio. Se volete intervenire schiacciate e prenotate. Fate parlare il Consigliere Tomasicchio. Prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Non ci prendiamo in giro. Siccome si parla e si parla ma per iscritto non si mette niente e non si salvaguardia nell'interesse del Comune le sceneggiate non servono a niente. Quello che rimane è ciò che io ho denunciato e che ribadisco. Per il resto, per ciò che riguarda i lavori delle Commissioni vedremo dopo se gli auspici del Consigliere Amoruso troveranno conferma. A me farebbe piacere. Ciò che conta è che le raccomandazioni e le circolari della Procura Generale della Corte dei Conti del '98, dell'agosto '97 non sono stati rispettati e si continuano a coprire le responsabilità di chi ha fatto debiti su debiti in danno del Comune di Trani. Poi non venite a dire che la colpa era solo di chi stava prima, di chi è venuto dopo. La legge richiede un comportamento e voi ne avete seguito un altro.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Laurora, che ovviamente non voleva intervenire però si trova costretto. Le faccio guadagnare tempo. Prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Non solo non volevo intervenire ma detesto intervenire durante gli interventi preliminari. Però francamente da amministratore, a prescindere, diciamo, dalla collocazione in maggioranza in opposizione ecc..., mi sento costretto ad intervenire poiché io credo che questi interventi, per quanto non servono a nulla, secondo il mio modesto parere, però non possono certamente fare disinformazioni e mi rivolgo, chiedo scusa per questo, non sono abituato a rintuzzare gli interventi di altri colleghi a quanto affermato dal collega Papagni. Non so se il collega Papagni ha approfondito bene la questione dell'OGA. Perché da quello che mi è parso di capire io credo che lei non abbia colto il funzionamento dell'organo e soprattutto la questione del post esercizio. Non c'è un passaggio di danaro tra AMIU e OGA. Vi è stato soltanto un diniego all'utilizzo delle somme per il post esercizio, che peraltro mi risulta siano state peraltro - come dire, mi auguro, ma credo di non aver dubbi su questo - ci sia stato un ricorso del Sindaco di Trani avverso quella delibera dell'OGA. Per cui non c'è un passaggio di danaro dall'AMIU all'OGA.

INTERVENTO*(fuori microfono)*

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, lei ha detto dove sono questi 5 milioni. Non funziona così. L'OGA è un organo sovraordinato ai Consigli Comunali che, in questo caso, presieduti dal Sindaco Giorgino, Sindaco di Andria, che in quell'occasione, allorquando il Sindaco di Trani chiede di utilizzare quelle somme per poter, come dire, sanare la vicenda dei lotti uno e due, vi fu in quel caso, in quella circostanza, un diniego in tutta l'OGA, naturalmente, a parte la volontà del Sindaco che era evidentemente discordante. Credo, mi auguro...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Non credo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Laurora, non innesti dibattiti. Si rivolga alla presidenza, grazie.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, no, cerco... sperando di fare informazione piuttosto che disinformazione... poi chiedo. Naturalmente può darsi pure che mi sbagli. Però, da quello che percepisco dal suo intervento, mi sembra di capire che, quanto da lei affermato, non vada nella direzione della buona informazione. Dopodiché sono pronto ad essere smentito naturalmente dal Sindaco e magari da qualcuno dell'amministrazione se vorrà farlo ma ho la sensazione che lei abbia, come dire, inteso male lo spirito di quella delibera.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 24 Marinaro. Ci avviamo alla conclusione dei preliminari. Prego.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Buongiorno a tutti. Un piccolo intervento perché giustamente poi i preliminari siano fatti solo per screditare quanto venga fatto sulla città dall'amministrazione e comunque da tutti quelli che comunque quotidianamente nelle piccole cose che sono importanti, in quanto chiaramente argomenti ben più pesanti. Bisogna anche ricordare che la vita di tutti i giorni è fatta di piccoli gesti e per questo mi preme, a questo punto, ringraziare e lo faccio proprio qui pubblicamente. Un'agenzia, la Fenice di Trani, che si è impegnata a donare al Comune, quindi alla villa, una giostra per i bambini che verrà installata al più presto. Oltretutto mi preme anche ringraziare la Pro Loco, sempre di Trani, che nonostante i tempi brevissimi e qualunque anche, quindi limitamento ai sistemi organizzativi, è riuscita a garantire ad una città, gremita di gente a Pasquetta, un servizio più che decente, anzi, davvero onorevole, per tutta la giornata, dalle 9:00 della mattina alle 21:00 di sera, orario continuato, facendo uno sforzo non da poco. E quindi mi preme ringraziare queste realtà tranesi che hanno a cuore comunque così, come tutti quanti noi presenti, sia maggioranza che opposizione, hanno tutti ben in mente la volontà di amministrare bene. Quindi mi tocca anche veramente ringraziarli e continuare anche... ringraziare tutte quelle... sia quelle aziende che comunque anche i privati cittadini, che nonostante le difficoltà di tutti i giorni ci danno una mano concreta. Così come sulla problematica della viabilità e quindi delle strade. Purtroppo l'amministrazione sul meteo non nulla e quindi con il meteo avverso poco

si può fare. E comunque, come si è già potuto vedere già dalla giornata di ieri, con il meteo a favore, è chiaro che i lavori siano ripresi e che continueranno alla clemente sperando che il tempo che ci sta sorridendo, più che primaverile. Proprio sulla questione, appunto, viabilità delle strade, come mia idea personale e comunque ne parlerò anche nelle sedi opportune, sarebbe forse il momento di poter vedere se è possibile, anche con un affidamento diretto, con affidamento esterno, non diretto, scusate, se ci sarà la possibilità di poter riproporre il servizio del cantiere comunale, che è sempre stato utile e che lo sarebbe ancora di più soprattutto se messo in considerazione e in stretta collaborazione tra Comune e Polizia Municipale. Sarebbe sicuramente un'idea per poter essere sempre vicino ai cittadini e a tutte le esigenze che possano rappresentarsi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 28. Laurora Francesco, prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e Consiglieri, la volta scorsa, così come ha ricordato il Consigliere Leo, abbiamo discusso dei debiti fuori bilancio. Per onestà intellettuale, devo dire che quei debiti sono stati riconosciuti ed approvati grazie alla presenza in aula di due esponenti della minoranza perché nella maggioranza dei Consiglieri avevano giustificato la loro assenza. Ora, qualcuno invece ha insinuato che nella maggioranza ci fossero dei mal di pancia, delle (inc.). Personalmente, Sindaco, io il mal di pancia ce l'avevo, perché quando un impiegato va... quando un impiegato va in ufficio alle 7:30, viene qui alle 9:30 e va via alle 23:00 senza aver mangiato, penso che un mal di pancia fisico possa averlo, ma non era un mal di pancia politico. Quindi in quella fase io ho registrato, appunto, delle note positive e che bisogna dire. Intanto il Sindaco ha dimostrato di non essere, di non dare magari il partito dei *dicta*. Tanto è vero che quella maggioranza si è dimostrata abbastanza democratica perché alcuni esponenti di detta maggioranza, hanno espresso liberamente il loro voto su alcuni debiti fuori bilancio. Quindi non c'è nessun *dicta*. Qui la maggioranza vota secondo coscienza. Altro dato che si è registrato è che, ripeto, questi dati, questi debiti sono stati riconosciuti da anche una piccolissima parte dell'opposizione. Ora io dico: i candidati sindaci che si sono presentati alle elezioni, se avessero avuto il consenso e avessero occupato lo scanno del Sindaco, in quell'occasione, nel momento in cui la Corte dei Conti ti impone di riconoscere i debiti fuori bilancio cosa avrebbero fatto? Si sarebbero alzati e se ne sarebbero andati. Senza discutere quei debiti fuori bilancio. E qualcuno oggi mi viene a dire responsabilità, non responsabilità. Questo Consigliere, in quella sede, ecco perché qualcuno ha avuto da ridire per gli interventi che sono stati fatti in quella sede, in particolar modo dal sottoscritto, si è messo in evidenza che quelle delibere bisognava accompagnarle proprio da questo (inc.), bisognava emendarlo per le questioni delle responsabilità di precedenti amministrazioni. E questo è stato detto a lettere chiare, evidenziate, a carattere cubitali e non che all'interno della maggioranza ci sono dei mal di pancia, votano in modo difforme dal resto della maggioranza. Assolutamente no. Infatti oggi un Consigliere mi viene a contestare che determinati atti, va bene? Determinati debiti, sono stati riconosciuti in modo un pochettino, diciamo, difformi dalla norma. E' chiaro che i debiti sono stati riconosciuti anche debiti fuori bilancio non portati da settembre, da decreto ingiuntivo, da ordinanza, perché ormai si erano cristallizzati e che determinati uffici purtroppo, in tempi andati, non li hanno mai tolti dai cassetti. Quindi adesso quest'amministrazione ha imposto questi uffici a far riemergere e li ha riconosciuti, non senza avere le responsabilità degli uffici e chi in precedenti amministrazioni si è reso autore di questa mala gestio. Questo per rispondere ad un Consigliere di opposizione. Ora,

ho avuto modo, Sindaco, di visitare Palazzo Beltrani in compagnia dell'Assessore Di Staso. Ci siamo resi conto che una sala a piano terra sono state riposte delle macchine tipografiche da tempo. Quella sala è una situazione un pochettino, diciamo, poco edificante. Quindi bisognerebbe, secondo me, con una piccolissima somma allestirla e creare il museo delle macchine tipografiche. Perché noi abbiamo...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, concluda.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Un secondo Presidente. A cento metri abbiamo il polo museale dove grazie alla fondazione SECA è stato allestito il museo delle macchine da scrivere. Quindi sarebbe anche l'esposizione del messale. Quindi sarebbe opportuno chiudere questo percorso macchine da scrivere con macchine tipografiche.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non ci sono altri interventi. Consigliere De Toma aveva prenotato, giusto? Vuole intervenire o non vuole intervenire Consigliere De Toma?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E' scomparso? Lo facciamo riapparire. Se lei mi dice che vuole intervenire... perché c'è la sua prenotazione prima.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego Consigliere Florio, dotato di permesso di soggiorno. Prego.

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, intervengo solo per segnalarle che nel mese di novembre, il mio gruppo Consiliare, presentò un'interrogazione in cui chiedeva di sapere quali fossero gli incarichi esterni, i consulenti, incarichi legali, date dalle Partecipate se ci fossero stati dei motivi di scelta nei confronti di questi consulenti o aziende. Abbiamo appreso successivamente che addirittura c'è un'azienda in particolare che avrebbe dato decina di migliaia di euro con affidamenti diretti ad agenzie di pubblicità che, diciamo, ci piacerebbe sapere in che modo ha esplicato questo tipo di attività. Mi piacerebbe che lei oggi prendesse un impegno personale non politico, affinché questa nostra interrogazione, che fino ad oggi non ha ricevuto risposta, possa proseguire e possa ricevere le dovute risposte. Anche perché abbiamo fatto la stessa segnalazione per conoscenza alla Magistratura Ordinaria e a quella contabile, per cui pensiamo... poi faremo avere anche una copia all'Assessore se vuole all'indirizzarlo all'Assessore dell'epoca che non era l'ing. Lignola, però sarebbe opportuno, che, diciamo, l'amministrazione e che lei, mi fido della sua parola, personalmente si impegni sul punto perché quando poi interverrà, perché interverrà la

Magistratura Ordinaria e Contabile, non sorgano dubbi in relazione all'attività di quest'amministrazione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere De Toma, ce l'abbiamo. Consigliere Merra. Chiudiamo gli interventi con il Consigliere De Toma. Prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, Presidente, Assessori, colleghi Consigliere, oggi purtroppo mi vedo costretta, mio malgrado, ad intervenire. Parafrasando un vecchio detto: Non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire. Sì, è proprio così. Come gruppo consiliare, abbiamo presentato diverse interrogazioni, ma abbiamo constatato, da parte di quest'amministrazione, un comportamento silente. Forse per sminuire l'importanza degli autori delle svariate richieste. Non per ultimo, in data 23 marzo, è accaduto davvero un fatto increscioso. Mi è stato negato un accesso agli atti, il tutto in dispregio alla mancata osservazione della legge 241 del '90 e dell'art. 43 comma due del TUEL, che riconosce ai Consiglieri Comunali il diritto di ottenere dagli uffici comunali tutte le notizie ed informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro mandato. Voglio rammentare che sia le interrogazioni che l'accesso agli atti, rappresenta uno strumento essenziale che il legislatore ha posto a disposizione dei Consiglieri Comunali per il proficuo svolgimento del mandato elettivo. E se ciò non avviene è giusto che ci si rivolga alle autorità competenti per chiedere ragioni dei nostri diritti e quello dei cittadini che rappresentiamo e che non vogliamo assolutamente censurare. Nelle forme di legge, il comportamento omissivo quindi della pubblica amministrazione. C'è di più. Che anche, insomma, abbiamo presentato diverse interrogazioni e vorrei ricordarmi quella datata 27 sempre 2015, riguardanti gli oneri di urbanizzazione e oneri aggiuntivi per arrivare a 6 milioni di euro, di cui una sola impresa sta onorando. Delle altre due nessuna notizia. Anzi, mi viene riferito che un'impresa, tuttora debitrice, continua ad usufruire i relativi permessi a costruire. Cosa ancora più grave, un'impresa debitrice continua a costruire senza neanche che il Dirigente prenda dei seri provvedimenti in merito. Io credo che quei soldi servono al Comune di Trani, dato che abbiamo tantissimi debiti e credo anche che l'intera cittadinanza debba sapere quali... chi vuole effettivamente portare avanti. Questo è come un progetto, un progetto per la città. Quei soldi servono a noi e servono ai cittadini. Un'altra cosa. Un'altra impresa, sempre debitrice con il Comune di Trani, continua a costruire in dispregio delle normative tecniche di attuazione del PUG e anche qui il Dirigente è silente, cioè non dice una parola su tutto questo. Pertanto, considerando che sono passati abbondantemente 30 giorni dalle nostre interrogazioni e non avendo ricevuta risposta nei termini prescritti, chiedo che essa sia trattata come interpellanza e sia portata in Consiglio Comunale alla prima seduta successiva. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Nr 43 De Toma. Prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, innanzitutto, purtroppo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

No, no, funziona. È un minimo di boicottaggio. Però non vorrei (inc.) perché poi il Presidente Ferrante mi toglie la parola. Purtroppo iniziamo da un po' di tempo questi Consigli Comunali con manifestazioni di solidarietà. Io esprimo all'Assessore Ciliento, a livello personale e politico, anche se mi auguro non sia per ragione politiche, me lo auguro sempre, solidarietà per quello che l'è accaduto, per quell'atto di intimidazione. Purtroppo Sindaco, questi sono atti che si succedono, lei n'è ha avuto, è stato anche lei vittima di questo. Io la invito sempre e spero che lei l'abbia fatto nelle sedi opportune, ma la invito anche a farlo in questo Consiglio Comunale, magari come dice il nostro regolamento, in forma, in seduta segreta, dica quali sono queste eminenze oscure che la minacciano, questi centri di poteri della città con cui lei sta combattendo. Lo dico veramente a titolo personale con vero spirito di solidarietà. Perché non vorremmo che questi episodi accadano ancora e che ci dovessimo trovare di fronte situazioni ancora più pericolose. Mi ricollego a questo discorso con il discorso della sicurezza. Noi, al di là delle proposte nostre di Forza Italia, che prevedono un incentivo per gli impianti di video sorveglianza e della proposta del collega Lima che oggi non è con noi, mi preme ricordare, sull'intervento anche dell'esercito, volevo sapere quest'amministrazione che cosa sta facendo nell'ambito della sicurezza. Devo sottolineare, passando ad altro. Guardate, ci stiamo trovando, corsi e ricorsi storici, io purtroppo, come devo elogiare il Consigliere Avantario per il suo intervento riguardo l'ospedale, devo ricordare che l'amministrazione di Centro Sinistra, nel '99, spesso e volentieri arrivava in Consiglio Comunale con atti impreparati ed erano frequenti i ritiri degli atti. Con quest'amministrazione stiamo andando ancora peggio. Il Presidente del Consiglio, in data 21 marzo, ci convoca in Conferenza dei Capigruppo, con un presunto ordine del giorno, con sei punti all'ordine del giorno. Ci arriva poi una convocazione poi in data 24 marzo, cioè dopo tre giorni, diciamo due come se contiamo esattamente le ore, con soltanto dei punti all'ordine del giorno. Due sono le cose, cioè delle due una ci deve essere: Presidente, o lei non è bravo come ha detto di essere oppure non è brava l'amministrazione, perché se al Presidente del Consiglio arrivano gli atti... quegli atti che l'è arrivano Presidente lei li porta all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo di cui io faccio parte presumo no? Se ben ricordo è così. Poi ne porta soltanto due. Ripeto, delle due l'una, o lei non è bravo o non è brava l'amministrazione. Cioè chiaritevi fra di voi. Però vorremmo a livello politico sapere che cosa è successo. E la cosa strana, ma forse anche positiva, devo dire, con spirito di collaborazione, è che - scusami Carlo, perdonami - è che il primo punto di quelli che si dovevano portare in Consiglio Comunale, è questo "Approvazione del piano (inc.) applicazione dell'art. 12, variazione al PUG, modifica perimetrazione del famoso compatto di intervento CB 45", che tanto polverone a sollevato in questi giorni. Io devo ricordare una cosa. Il Sindaco l'altro ieri, no, ieri, chiedo scusa, l'altro ieri, quando a risposta di quelle associazioni di categoria Confcommercio, CONFESERCENTI, un'impresa, ora non ricordo tutto, che hanno sollevato questo polverone, cioè guardate, "Non è vero niente, è soltanto un atto urbanistico. Qui non si parla di centri commerciali, non c'è nessuna richiesta, non c'è nulla". Allora, io, siccome la memoria ce l'ho e ben vita, nonostante gli anni che passano, ho ricordato le dichiarazioni rese dalla stessa amministrazione per bocca del Sindaco Bottaro, dove non più di dieci giorni fa, più o meno, Sindaco mi corregga se... lei parlava di richiesta fatta, insediamento produttivo. Non ripeto, non leggo anche perché so che il Presidente mi toglie la parola perché i cinque minuti scadono. Parlava di grande ricaduta occupazionale. D'altronde nella delibera stessa si parla di richiesta formulata da questa promo centro di Bari, se non erro, cerchiamo i dati precisi, 4 giugno 2014, la 21784, per la creazione appunto di un parco commerciale o *Retail Park* come loro chiamano. Noi siamo contenti di questo passo indietro suo Sindaco, però evidentemente forse vi

siete ricordati che esiste un regolamento regionale del 15 luglio 2011 nr 15, che ricorda, il cui oggetto è l'applicazione di quanto previsto da un'altra legge la nr 11 del 2003.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere concluda, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Che richiama una legge del 2008 dove si parla - e di un codice del commercio del 2014 - dove si parla di DUC, dove si parla di un distretto urbano del commercio. Forse ci si è ricordati che è inutile dare l'autorizzazione ad un centro commerciale così che nasce come un fungo. Forse si è ricordato che bisogna tutelare tutte le attività commerciali di Trani? Piccole, medie e grandi che ci sono sul territorio. Forse ci si è ricordati di questo. La nostra proposta, e chiudo proposta Presidente, è quella di evitare appunto di spostare progetti estemporanei e di puntare decisi su strumenti che possono dare maggiore prospettiva a tutti i protagonisti del variegato mondo del commercio e non solo da una parte. Le ricordo che nel gennaio 2013 è stato chiesto di redigere un piano del commercio che, diciamo, è agli atti degli uffici e potrete recuperarlo, noi stiamo anche a disposizione. Quindi manca soltanto questo passaggio, di poterlo portare in Consiglio Comunale. Chiudo veramente, dieci secondi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Grazie. Sono 7 minuti che lei sta parlando.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

7 minuti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

10 secondi li ha chiesti mezz'ora fa. Okay, dieci secondi.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Dieci secondi. Allora, sulla Corte dei Conti vorrei dall'Assessore Luca Lignola chiarimenti su tutte le eccezioni della Corte dei Conti che ha fatto alla quale oggi abbiamo ottemperato soltanto in delibera di Consiglio Comunale. Sull'AMIU stendiamo un velo pietroso. D'altronde i colleghi hanno...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Grazie Consigliere. Per precisare, per quanto riguarda i provvedimenti di natura urbanistica... innanzitutto Consigliere, mi ascolti perché la sto rispondendo. Quella è una bozza. Qualcuna di voi la scambia come ordine, come avviso di convocazione di Consiglio Comunale e si diverte anche a pubblicizzarla. Non sto riferendomi a lei. Per quanto riguarda invece i punti all'ordine del giorno in materia urbanistica, la Commissione dei Capigruppo fu detto che sarebbe stato chiesto al Dirigente dell'Urbanistica se era pronto per venire a discutere

quei provvedimenti urbanistici in Consiglio Comunale. Lei avrà notato sicuramente, attento lettore, dell'avviso di convocazione che è richiamata una nota del Dirigente dell'Urbanistica. Quella nota, che è a sua disposizione, dice che i provvedimenti a vaglio della Regione Puglia. Quindi quando toneranno e saranno completi, verranno sottoposti subito all'attenzione del Consiglio Comunale. Questo fu detto. Un'altra prenotazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, non esistono repliche durante i preliminari. Allora, per quanto riguarda l'altra prenotazione io devo dare la replica all'amministrazione. Consigliere Barresi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, solo 30 secondi e poi le tolgo la parola eh! Prego, 27.

BARRESI ANNA MARIA – Consiglieri

Sindaco, Presidente, Assessori e Consiglieri, vorrei semplicemente rispondere, l'opposizione che ci rimproverava di aver superato, non so i 90... erano 90 giorni, è un termine perentorio... non è un termine perentorio ma ordinatorio che va rispettato. E noi qualche giorno fa abbiamo avuto l'advisor il... quindi la relazione. Perciò adesso dovremmo giustamente aspettare il parere del Collegio Sindacale, dei Revisori e anche questa, secondo me, è dei Dirigenti. Diventa poi una polemica sterile. Quindi per sottolineare che io, insomma, le cose le vedo e non stiamo qui a girarci i pollici. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ora l'amministrazione, nella persona del Sindaco, per replica, Sindaco dieci minuti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Vabbè' Consigliere, sicuramente avrà modo di parlare nelle prossime occasioni.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Buongiorno a tutti. Presidente, Consiglieri, Assessori, brevemente, chiedo scusa per il ritardo, quindi non ho potuto ascoltare alcuni interventi, quindi potrò replicare solo alcuni, altri mi sono stati riferiti. Parto dalla replica al Consigliere Di Toma perché, come al solito, è l'intervento più eclatante.

INTERVENTO*(fuori microfono)***BOTTARO AMEDEO – Sindaco**

De Toma. Sì, chiedo scusa. L'amministrazione di Centro Sinistra di quindici anni fa a volte ha ritirato degli atti, forse l'ha fatto anche l'attuale amministrazione. Magari Consigliere l'aveste fatto voi tante volte in questi anni! Sarebbe stato sicuramente meglio per la città di Trani.

INTERVENTO*(fuori microfono)***BOTTARO AMEDEO – Sindaco**

Sto parlando. Consigliere, non l'ho mai interrotta, benché, mi creda, non mi mordo la lingua, di più quando sento certe cose. Andiamo avanti. Ha fatto una confusione... ha fatto una confusione sugli atti, sui provvedimenti, sulle questioni che riguardano...

INTERVENTO*(fuori microfono)***BOTTARO AMEDEO – Sindaco**

Ha fatto confusione. Perché? Perché? Un conto è il centro commerciale, che è stato pubblicizzato in questi giorni sui giornali con nomi e cognomi, "Bricoman", un insediamento, peraltro credo stato definito di grande dimensione, un conto è una società la "Promocentro", che credo peraltro non sia una società che svolge attività commerciali, che ha presentato un progetto e ha chiesto, formulato un'istanza di tipo urbanistico per un insediamento produttivo, la cui natura peraltro è sconosciuta a tutti. Perché? Evidentemente siamo in una fase ancora di tipo urbanistico, per chiedere, cioè la possibilità di fare questo tipo di progetto. Salvo poi dover successivamente acquisire, semmai si potranno acquisire, tutte le autorizzazioni che serviranno, a seconda della tipologia peraltro degli insediamenti produttivi, perché se sono insediamenti improduttivi, diciamo così, di piccola, ad esempio, dimensione, non è necessario certamente nessun tipo di autorizzazione né regionale né nazionale e né quant'altro. Servono delle semplicissime licenze che può ottenere chiunque per aprire attività commerciali all'interno di quell'aria individuata dalla società. Questo significa, Consigliere De Toma, magari la conoscesse un po' lei la legge come la conosco io!

INTERVENTO*(fuori microfono)***BOTTARO AMEDEO – Sindaco**

Come vede io non mi offendo. Io rispondo, faccio prima.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Non risponda al Consigliere, parli. Grazie.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Per cui piuttosto che lanciare queste, come dire...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Lei giustamente si preoccupa di salvaguardare le attività locali, ce ne preoccupiamo anche noi, pure molto, non si preoccupi lei. Piuttosto mi viene, come dire, da sorridere perché penso alle condizioni in cui si trovano queste attività oggi e insomma forse se lo dovrebbe chiedere anche lei. Comunque, detto questo, spero di aver completato la risposta al Consigliere Di Toma, De Toma, per quanto riguarda questi tipi di provvedimenti. Devo dire anche, sono provvedimenti urbanistici che sono peraltro stati di fatto non portati all'attenzione del Consiglio Comunale perché nel frattempo il Dirigente, firmatario di tutti quei provvedimenti, è andato via, e il nuovo dirigente ha ritenuto chiaramente di ricominciare tutta l'intera istruttoria per verificare e per la legittimità di quegli stessi provvedimenti e la possibilità nuovamente di sottoporli al Consiglio Comunale. Mi sembra più che legittimo e quindi non mi sembra che ci sia stato nessun tipo di responsabilità da parte dell'amministrazione, se non quella di voler riformulare atti legittimi da sottoporre al Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la questione dell'AMIU, come ha detto in maniera molto corretta il Consigliere Barresi, si stanno facendo come al solito le solite polemiche a cui siamo abituati. Il velo pietoso sull'AMIU che il Consigliere De Toma ha voluto porre diciamo che l'avete posto proprio benissimo il velo pietoso.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Per cui io ricordo a tutti che il 28 dicembre il Consiglio Comunale ha formulato un atto di indirizzo, che consisteva nell'incaricare un advisor, peraltro con una selezione ad evidenza pubblica, per la redazione di un PEF. Il quale PEF, peraltro, lo stesso Consiglio Comunale ha evidenziato del tutto correttamente, che fosse poi sottoposto al parere del Collegio Sindacale. Bene. Il PEF c'è stato prodotto in una bozza, più o meno, intorno al 15, 20 di marzo. Ho convocato subito una riunione con tutti i dirigenti competenti del settore, nonché con lo stesso Collegio Sindacale di AMIU, per verificare e chiedere alla presenza degli stessi professionisti che avevano lavorato a quel PEF, una serie di chiarimenti. A seguito di quella riunione, l'advisor ha formulato quella che è stata la bozza definitiva, diciamo, lo studio definitivo, il PEF definitivo, che ha inoltrato con PEC il pomeriggio del venerdì santo. Consigliere Procacci, non è colpa nostra se ce li trasmettono prima di Pasqua. Io l'ho trasmesso immediatamente a tutti i Consiglieri Comunali, maggioranza ed opposizione. Non è che potevo aspettare dopo Pasqua per non rovinare la Pasqua a qualcuno. Me la sono rovinata io e mi sembrava giusto che ce la rovinassimo un po' tutti. Con atto formale, perché ho dovuto fare chiaramente, protocollare un'istanza, quindi non girare una semplice PEC, l'ho trasmessa il primo giorno utile, cioè martedì 28 al Collegio dei Sindaci per poter esprimere il loro parere, come da atto di indirizzo del Consiglio Comunale, al Piano economico Finanziario redatto dall'Advisor, al fine poi di poter procedere alla delibera, alla redazione della proposta di delibera da sottoporre al Consiglio Comunale. Non credo che abbiamo perso neanche mezza giornata in tutto questo lasso di tempo, che va dalla delibera, dall'atto di indirizzo del Consiglio Comunale ad oggi, soprattutto perché nel frattempo ho dato un carico a

tutti i dirigenti già di predisporre una proposta di delibera in attesa comunque di ottenere il parere dal Collegio Sindacale sul PEF. Perché chiaramente ho inoltrato il PEF a tutti i dirigenti e quindi stanno già lavorando evidentemente sulla proposta di delibera. Ma prima ancora di doverla poi sottoporre ai Revisori dei Conti è indispensabile che il PEF sia munito del parere del Collegio Sindacale, perché è anche quello che ci hanno richiesto i Revisori dei Conti. Ora, io vorrei dire una cosa: in tre mesi e in due giorni stiamo lavorando ad una possibile ricapitalizzazione di una società, quale appunto AMIU s.p.a., di circa 5 milioni di euro. Se per voi questa è come fare focacce, detto onestamente, per noi non lo è. Evidente che ci si sta lavorando e si sta lavorando anche molto su questa possibile ricapitalizzazione. Non voglio fare polemiche sul fatto che... noi non abbiamo ancora compreso qual è l'intendimento, ad esempio, Consigliere Procacci, vostro su AMIU se non quello che intendete semplicemente sciogliere la società, però evidentemente, l'amministrazione, prima di arrivare a tanto vuole prima saper di aver esperito tutte le possibilità, perché non ci sembra assolutamente così a cuor leggero, dover sciogliere un'azienda con la mia Amministrazione. Ci tengo a precisare anche un'altra cosa. Sorrido quando mi invitate a dimettermi. Ricordo a qualcuno che non sono stato io, non è stata neanche la mia amministrazione, non è stato nessuno di noi della maggioranza a creare questa situazione assolutamente debitoria di perdite da parte dell'AMIU. Noi abbiamo semplicemente ereditato una situazione pesante e con coraggio e grande senso di responsabilità stiamo affrontando il problema e cercando di risolverlo. In questo devo dare atto anche al Consigliere Laurora di aver fatto chiarezza, anche su un'altra vicenda, che è quella del post esercizio. Su questo intervengo anche io per sgomberare il campo da tutti gli equivoci. Le somme sono in parte nella disponibilità di AMIU, in parte nella disponibilità di OGA. Ma l'AMIU non le può utilizzare se non viene autorizzato dall'OGA. Anche le somme che noi abbiamo su quel bel conto corrente, che sono circa 15 milioni di euro, ahimè senza l'autorizzazione dell'OGA non le possiamo autorizzare. L'OGA ci ha detto che prima di essere commissariata, ci ha detto, che fundamentalmente non riteneva di poter fare utilizzare all'AMIU quei fondi, quelle risorse, perché destinate semplicemente ad un progetto di chiusura del primo e del secondo lotto. AMIU ritiene che invece quei fondi possono essere anche utilizzati a prescindere dalla chiusura del primo e del secondo lotto. Perché essendo ormai, c'è stato il conferimento, la discarica è già in post esercizio. Il problema non è la chiusura o non la chiusura perché ci sono pareri, peraltro, di avvocati, che dicono che in realtà una parte di quei fondi potevano essere già utilizzati dall'AMIU. Su questo, comunque la delibera che voi citate, l'OGA ha, se leggete bene la delibera, effettivamente si è riservato di approfondire dal punto di vista normativo, la vicenda, perché chiaramente non è... è una questione non molto ben definita e l'AMIU, giusto per sgomberare il campo da equivoci, ha impugnato quel provvedimento di diniego da parte... Certo, esiste un ricorso al TAR, esiste un ricorso al TAR, presentato a febbraio, da parte dell'AMIU, che evidentemente l'ha fatto di accordo con il socio. Quindi come vedete, ancora una volta, si racconta alla città cose false, false. Assolutamente false. Perché per noi parlano gli atti. Per noi parlano gli atti. Farò in modo di farle pervenire una copia del ricorso al TAR pendente già dal mese di febbraio. Andiamo avanti. Nel frattempo abbiamo fatto un incontro in Regione e, a seguito del commissariamento dell'OGA, ci siamo anche chiariti sull'utilizzo di questi fondi. Ed effettivamente, la struttura tecnica della Regione ritiene che probabilmente una parte di verità in quello che dice AMIU c'è. E cioè che non sia necessariamente... che non sia indispensabile il progetto di chiusura del primo e secondo lotto per utilizzare quei fondi, ma che siano fondi utilizzabili anche per altre voci di spesa. Per questo motivo, domani c'è una riunione in Regione, lo sto comunicando in diretta all'Assessore Di Gregorio perché mi è stato comunicato, prima di venire qua, dall'Assessore Regionale, con la struttura chiaramente. Perché se è vero che il Commissario dell'OGA è sempre il Sindaco

Giorgino, ma chiaramente, essendo stato commissariato la struttura tecnica adesso fa capo alla Regione e non più all'OGA (inc.). E quindi ci sarà un incontro con la struttura tecnica della Regione proprio per definire questi aspetti che sono già stati affrontati in una riunione, più informale, che si è tenuta nei giorni scorsi. Concludo giusto per dare onore alla verità dei fatti. Rispondo anche brevemente sia al Consigliere Merra in parte, ma soprattutto al Consigliere Tomasicchio. Con riferimento alla questione delle famose fideiussioni del contratto di quartiere, ho scritto espressamente nei giorni scorsi di dare informale incarico ad un legale per intraprendere tutte le azioni di responsabilità nei confronti di quei soggetti che non hanno attivato le Polizze fideiussorie o comunque non si siano mosse in tempo per evitare quello che si è creato in riferimento al contratto di quartiere. Non solo. Ho scritto anche al legale, che è già stato incaricato di agire nei confronti delle società che non ci hanno versato gli oneri di urbanizzazione, gli oneri aggiuntivi, di porre in essere tutte le iniziative per anche bloccare l'attività da questi ultimi posti in essere. Come ben potrà confermare il Consigliere Tomasicchio, noi non possiamo in generale bloccare un permesso di costruire perché un'impresa è debitrice nei confronti del Comune di Trani. Per rispondere al Consigliere Merra. Però certamente possiamo intraprendere delle iniziative per bloccare, ad esempio, anche tutti i beni che verranno realizzati. Ora, queste azioni sono praticamente... già c'è un atto di indirizzo forte e preciso dell'amministrazione comunale, per cui vorrei sgomberare il campo da ogni tipo di equivoco. L'amministrazione, su questo, è determinata ad andare fino in fondo perché è giusto che se ci siano delle responsabilità chi ha è responsabile di quello che è accaduto debba pagare. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Che fatto personale?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Cioè, scusate, fatte le domande all'amministrazione, vi lamentate che non rispondono. Quando l'amministrazione risponde è fatto personale. Non è così!

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non è un fatto... è una tua interpretazione, anzi, una sua interpretazione Consigliere il fatto personale. La replica all'amministrazione non comporta automaticamente un fatto personale. Ho già risposto.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

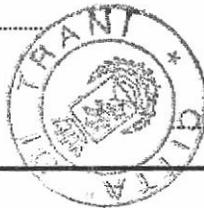
N° 1192 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione: 14 APR 2016
è affissa all'albo Pretorio dal al 29 APR 2016
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 14 APR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo

Trani, 14 APR 2016



Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino